

Data: 20.05.2024 Pag.: 10
 Size: 550 cm2 AVE: € 10450.00
 Tiratura:
 Diffusione: 28000
 Lettori:



Gli Sposi di Manzoni visti dalla giallista

Arriva Ben **Pastor**: un noir il sequel del capolavoro

VARESE - Si è chiusa in bellezza "Nord in Giallo", rassegna organizzata nel weekend dal Comune di Varese con una grande partecipazione di pubblico a presentazioni ed eventi collaterali. Tra gli autori giunti alla Palazzina della Cultura per accomodarsi sulla poltroncina rossa della Sala Montanari, una vera fuoriclasse di gialli e noir: Ben **Pastor**. Sala praticamente sold out e, al termine, lunga fila per il firmacopie, sempre sotto l'occhio vigile di Emiliano Bezzon, dirigente del Comune e giallista, tra i più convinti fautori della rassegna.

Scrittrice italiana con doppia cittadinanza (italiana e americana), Ben **Pastor** è stata accolta con gioia dai numerosi fan varesini, amanti dei due filoni dell'autrice: quello ambientato nell'ultima guerra mondiale e quello che si svolge nel IV secolo dopo Cristo. Ma la giallista ha preso tutti in contropiede con una felice diversione. L'ultimo romanzo che ha presentato, "La fossa dei lupi" (**Mondadori**), altro non è che un sequel di un grande romanzo italiano, "I

Promessi Sposi" di Alessandro Manzoni.

Dopo il saluto dell'assessore alla Cultura, Enzo Laforgia («È andata benone la rassegna, dobbiamo insistere a riproporla», ha detto), è stato compito di Gianmarco Gaspari, professore all'Insubria e grande esperto di Manzoni, incalzare la scrittrice con le sue domande. Un'operazione molto ambiziosa, quella di regalare un futuro a Renzo e Lucia, a don Abbondio e all'Innominato. Ma la **Pastor**, al suo primo romanzo scritto direttamente in italiano, si è cimentata

col capolavoro senza perdere di vista un punto fermo: «Ho voluto mantenere linguaggio e ritmo del romanzo originario. E dunque ho deciso di lavorare su me stessa per scrivere in italiano». Perché la lingua italiana è il bello dei "Promessi Sposi", e frasi come "questo matrimonio non s'ha da fare, né domani, né mai" sono praticamente intraducibili, ha sostenuto la scrittrice italo-americana.

Un grande romanzo, insomma, guardato con gli occhi di una giallista (ma il coltissimo pro-

fessor Gaspari lo ha descritto come «più noir che giallo»). Un sequel, il romanzo di Ben **Pastor**, che vede all'opera un detective dell'epoca dei bravi, Diego Antonio Sarrìa De Olivares, alla ricerca del colpevole. Ma questo non è l'unico elemento nuovo introdotto nella vicenda narrata da Manzoni da cui parte il sequel: ci sono nel romanzo di Ben **Pastor** anche stregoneria e superstizione. E donne «belle, colte e difficili», diverse da quelle del romanzo originario, come Donna Polissena De' Stampi. E, ancora, c'è la morte dell'Innominato: «Con tutte quelle che ha fatto, non mi piaceva che se la passasse liscia, e quindi ho svolto il ruolo di vendicatrice».

Pubblico deluso per non aver incontrato gli amati protagonisti delle serie di Ben **Pastor**? Tutt'altro. Grande curiosità e forte interesse per questa svolta italiana della giallista. Che conclude con una nota dolcissima: «Oggi non si leggono più romanzi perché richiedono una pazienza che ci manca. Soprattutto quando si è giovani».

Andrea Giacometti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA **PREALPINA**

Data: 20.05.2024

Pag.: 10

Size: 550 cm2

AVE: € 10450.00

Tiratura:
Diffusione: 28000
Lettori:



La scrittrice Ben **Pastor** ieri alla Palazzina della Cultura (foto Blitz)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile